

Un terzo degli infermieri del Ticino è italiano

Pubblicato: Mercoledì 12 Maggio 2010



Gli **infermieri frontalieri** che lavorano negli ospedali ticinesi sono il **28.8% del totale**, e senza la loro presenza un terzo degli ospedali del cantone dovrebbe essere chiuso.

La notizia, stupefacente ma non troppo, è emersa in un convegno che si è tenuto ieri a **Bellinzona**, e ha anticipato la 23esima Giornata Internazionale dell'infermiere facendo il punto della situazione nella regione di lingua italiana della Confederazione.

La presenza negli ospedali ticinesi provenienti dall'estero non è affatto sgradita: è stata invece molto apprezzata dai pazienti ticinesi, anche perchè gli italiani assunti hanno competenze e corsi di studio assolutamente compatibili con quelle dei ticinesi. La richiesta di personale sanitario, dato anche l'invecchiamento della popolazione, è in continuo aumento, e la soluzione "frontaliera" adottata dal Ticino è stata valutata essere equilibrata. Resta, per gli svizzeri, la necessità di pensare al futuro: ora vengono diplomati in Ticino 130 infermieri l'anno, la necessità sarebbe di almeno 200.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it